

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO “ART. 128 BIS - INTERVENTO DIRETTO FRA VIA NINO BIXIO E VIA DON MINZONI - EX TELECOM - (ID 02.06)” DELLE N.T.A., AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 32 DELLA LR 65/2014

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le funzioni del Garante sono disciplinate dalla **Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 - Norme per il governo del territorio, capo V (Gli istituti della partecipazione)**:

- Art.36 - *L'informazione e la partecipazione dei cittadini alla formazione degli atti di governo del territorio. Regolamento*
- Art.37 - *Il garante dell'informazione e della partecipazione*
- Art.38 - *Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione*
- Art.39 - *Il Garante regionale dell'informazione e della partecipazione*
- Art.40 - *Sostegno regionale alla informazione e partecipazione nel governo del territorio*

Il Regolamento del Presidente della Giunta Regionale 14 febbraio 2017, n. 4/R – *Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della LRT 65/2014. Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione, prevede, all'art. 14 - raccordo con la LRT 10/2010 e con la LRT 1/2015, che:*

1. *Nei casi in cui è prevista la partecipazione ai sensi della legge regionale 10/ 2010, n.10 e ai sensi della legge regionale 1/2015, il responsabile del procedimento e il garante individuano nel programma delle attività di informazione e partecipazione le forme e modalità più opportune di coordinamento delle disposizioni legislative citate con le modalità di informazione e le esigenze di partecipazione di cui alla LRT 65/ 2014 e al presente regolamento, nel rispetto del principio di non duplicazione e del divieto di aggravio del procedimento amministrativo.*
2. *Ai fini del comma 1, il responsabile del procedimento può altresì stabilire che i momenti partecipativi ai sensi della l.r.1/ 2015 e ai sensi della l.r. 10/2010 si svolgano in modo contestuale. In tal caso, il responsabile del procedimento convoca tutti i soggetti da coinvolgere nel rispetto delle normative di riferimento.*

In data 16.10.2017, con DGRT n. 1112, sono state emanate le **Linee guida sui livelli partecipativi** ai sensi dell'articolo. 36, comma 5, l.r. 65/2014 “norme per il governo del territorio” e dell'articolo 17 del regolamento 4/R/2017.

In particolare, per la variante urbanistica in oggetto, gli articoli di riferimento delle Linee guida regionali sono:

Articolo 3 - Livelli partecipativi uniformi per tutti gli atti di governo del territorio

- 1. I livelli partecipativi di cui al presente articolo costituiscono livelli minimi essenziali per tutti gli atti di governo del territorio. I livelli partecipativi di cui agli articoli 4 e 5, diversificati per tipologia di pianificazione, sono livelli ulteriori e specifici, rispetto a quelli individuati nel presente articolo.*
- 2. Costituisce livello partecipativo di tutti gli atti di governo del territorio la previsione, fin dal programma delle attività di informazione e partecipazione, delle seguenti modalità partecipative:*
 - a) Sintesi dei contenuti propri dell'atto di governo del territorio, come definiti al momento dell'avvio del procedimento, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso;*
 - b) Creazione della pagina web del garante nella quale indicare e inserire l'indirizzo di posta elettronica del garante, il programma delle attività di informazione e partecipazione, il documento di cui alla precedente lettera a) e il costante aggiornamento delle attività in itinere;*
 - c) Almeno una forma di partecipazione digitale, in quanto potenzialmente idonea a raggiungere chiunque abbia interesse a partecipare indipendentemente dalla scala e tipologia di piano;*
 - d) Uno o più incontri pubblici, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati.*
- 3. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del regolamento 4/R/2017, spetta al garante graduare e adeguare le modalità partecipative ulteriori, e comunque nel rispetto di quelle di cui al comma 2, in base alla scala territoriale di pianificazione e alla dimensione e tipologia degli interessi coinvolti.*

Articolo 5 - Livelli partecipativi della pianificazione urbanistica

- 1. Costituisce livello partecipativo di ogni livello di pianificazione urbanistica, ulteriore rispetto a quello previsto al precedente articolo 3, comma 2, la previsione di una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente le trasformazioni urbanistiche ritenute più rilevanti per l'Ente.*

Il Garante dell'informazione e partecipazione per la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 36 della L.R.T. 65/2014 e del relativo regolamento DPGR n. 4/R/2017, è il Dott. Gianluca Poggi, responsabile di Posizione Organizzativa della Direzione Turismo, Comunicazione e Commercio.

FUNZIONI DEL GARANTE

Il Garante dell'informazione e della partecipazione ha il compito di:

- assumere ogni necessaria iniziativa, nelle diverse fasi procedurali di formazione degli atti di governo del territorio, per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati, in forma adeguata alle diverse tipologie degli atti di governo del territorio.
- redigere un rapporto sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere in attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio, evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della

pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da sottoporre all'adozione degli organi competenti;

- comunicare il rapporto sull'attività svolta al Garante regionale dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 39 della LRT 65/2014.

LA PARTECIPAZIONE

Il Programma delle attività di Informazione e Partecipazione è proposto dal sottoscritto responsabile del procedimento per la variante urbanistica in oggetto, Ing. Paolo Giuliani, condiviso con il Garante dell'informazione e partecipazione Dott. Gianluca Pocci.

In particolare si tratta di variante puntuale al Piano Operativo riferita all'edificio esistente, che è stato sede della società Telecom ed oggi dismesso, posta fra via Nino Bixio e via Don Minzoni.

Il fabbricato è costituito da due piani di cui uno seminterrato (IS) e l'altro fuori terra (PT) . Con la richiesta variante il proponente ha manifestato la necessità di poter attuare opere di trasformazione ed ampliamento dell'edificio attuale, al fine di realizzare una struttura sanitaria efficiente pur mantenendo la destinazione Direzionale e di Servizio.

L'ipotesi di riconversione di tale manufatto prevede la sopraelevazione dell'edificio attuale di un piano (piano primo) e l'ampliamento del piano terra prendendo come riferimento la sagoma del piano seminterrato oltre alla realizzazione di un corpo aggiuntivo, ad un solo piano, da destinare a spazio di ingresso alla struttura, con una previsione di un aumento di superficie utile lorda come riportato nella bozza di scheda grafica urbanistica che segue.

L'ampliamento dell'edificio è necessario perché la struttura medica proposta risulti sufficiente ad ospitare tutti gli studi e le attività collegate necessarie, al fine di creare un contenitore edilizio finito ed efficiente, che possa svolgere agilmente la propria funzione principale, ed allo stesso tempo, avere una spiccata valenza di utilità sociale e pubblica.

FASI DELLA COMUNICAZIONE RELATIVE ALLA VARIANTE URBANISTICA

Considerato che l'area oggetto di variante ricade all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, così come individuato negli elaborati del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 4 della L.R.T. 65/2014, l'atto urbanistico è riconducibile alla tipologia delle varianti semplificate, di cui all'art. 30 della citata legge regionale, pertanto non è stato predisposto l'avvio del procedimento ai fini della variante.

1. Verifica di assoggettabilità a VAS

La proposta di variante è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS, con avvio del procedimento avvenuto con Determina Dirigenziale n. 2052 del 09.08.2022.

Il Nucleo Tecnico Comunale per le procedure di VAS e VI, con Verbale n. 1 del 12.10.2022, n.2 del 21.11.2022 e n.3 del 30.11.2022, in merito all'assoggettabilità della variante al Valutazione Ambientale Strategica, si è espressa come segue:

Ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010 si emette il seguente provvedimento di verifica:

*Visti i pareri allegati pervenuti dai vari Enti interessati alla procedura di VAS, di cui si condividono i contenuti e si fanno propri, **si ritiene che il progetto presentato non sia da assoggettare a VAS, invitando a recepire le seguenti indicazioni tecniche:***

- *l'altezza massima complessiva dell'edificio a monte, intesa come linea di colmo, non dovrà superare 9mt e dovrà essere mantenuta la stessa tipologia di tetto a falde.*
- *realizzare nel parcheggio previsto un opportuno filtro vegetazionale costituito da specie arboree e arbustive in modo da migliorarne l'integrazione nel contesto paesaggistico di riferimento anche in relazione alla presenza delle antiche mura urbane*

Tutta la documentazione relativa all'avvio del procedimento è stata pubblicata nel sito web dell'Amministrazione all'indirizzo <https://www.comune.siena.it/node/427>.

2. Adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR)

Con Determina Dirigenziale n. 2052 del 09.08.2022., ai sensi dell'art.21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) è stato dato avvio alla procedura di adeguamento al Piano Paesaggistico.

Tutta la documentazione relativa all'avvio del procedimento è stata trasmessa, a mezzo PEC, alla Regione e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

3. Espressione della Commissione Consiliare Assetto del Territorio

Antecedentemente all'adozione in Consiglio Comunale la documentazione di variante sarà trasmessa alla Commissione Consiliare Assetto del Territorio per reperire il necessario parere.

4. Adozione

Successivamente all'adozione si propone il presente programma:

- invio della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata alla Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale di Siena, ai sensi ai sensi dell'art. 32 della LRT 65/2014;
- pubblicazione dell'avviso di adozione della variante al PO nel Bollettino Regionale;
- comunicazione dell'avviso di pubblicazione dell'adozione in Consiglio Comunale della variante al PO a cura del Garante della comunicazione e della partecipazione;
- pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata sul sito web istituzionale dell'Amministrazione;
- affissione di manifesti nei luoghi di maggior visibilità sul territorio comunale;
- decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione l'Amministrazione controdeduce in merito alle eventuali osservazioni pervenute;
- Invio alla Regione e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo della delibera di adozione con le puntuali controdeduzioni alle osservazioni, eventualmente pervenute, al fine dell'indizione della Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 31 della LRT 65/2014 e art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR);

5. Approvazione

A seguito delle risultanze della Conferenza Paesaggistica la variante potrà essere approvata in Consiglio Comunale e seguire la seguente procedura:

- invio della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata alla Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale di Siena ai sensi dell'art.32 della LRT 65/2014;
- pubblicazione dell'avviso di approvazione della variante al PO nel Bollettino Regionale;
- comunicazione dell'avviso di pubblicazione dell'approvazione in Consiglio Comunale della variante al PO a cura del Garante della comunicazione e della partecipazione;
- pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata sul sito web istituzionale dell'Amministrazione

Siena, 20 dicembre 2022

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Paolo Giuliani